

PONTIFICIO ISTITUTO DI
ARCHEOLOGIA CRISTIANA

PROGRAMMA
DELL'ANNO ACCADEMICO

1962 - 1963

XXXVII⁰ DALLA FONDAZIONE



CITTÀ DEL VATICANO
MCMLXII

PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA
ROMA - VIA NAPOLEONE III, 1

MEMBRI DEL PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

GRAN CANCELLIERE

S. EM.ZA REV.MA IL CARDINALE

GIUSEPPE PIZZARDO

Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari
e delle Università degli Studi

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

DARSY DR. FELIX DOMENICO O. P., Rettore — *Roma, Convento di S. Sabina (Aventino).*

MANTHEY MONS. DR. GIOVANNI, Segretario — *Roma, Via della Traspontina, 18.*

TESTINI DR. PASQUALE, Bibliotecario e Prefetto delle Collezioni
Roma, Via di Porta Cavalleggeri, 127.

CORPO ACCADEMICO

DARSY DR. P. FELIX DOMENICO O. P., Prof. di introduzione generale all'archeologia cristiana e Storia dell'arte. *Roma, Convento di S. Sabina (Aventino).*

MOHLBERG DR. DON CUNIBERTO O. S. B., Prof. di storia speciale della Chiesa primitiva — *Roma, Via di Porta Lavernale, 19.*

JOSI DR. ENRICO, Prof. di topografia cimiteriale e di Roma antica — *Roma, Palazzo Lateranense, Piazza S. Giovanni in Laterano.*

DE BRUYNE MONS. DR. LUCIANO, Prof. di iconografia cristiana — *Roma, Via del Sudario, 40.*

FERRUA DR. P. ANTONIO S. J., Prof. di epigrafia classica e cristiana — *Roma, Via di Porta Pinciana, 1.*

APOLLONJ - GHETTI DR. BRUNO M., Prof. di architettura sacra antica — *Roma, Piazza M. Fanti, 5.*

DUMEIGE DR. P. GERVASIO S. J., Prof. incaricato di patrologia —
Roma, Pont. Università Gregoriana — Roma, Piazza della
Pilotta.

MAGI DR. FILIPPO, Prof. incaricato di tecnica degli scavi — *Città*
del Vaticano, Musei Vaticani.

REDIG DE CAMPOS DR. DEOCLECIO, Prof. incaricato di museografia — *Città del Vaticano, Musei Vaticani.*

VITA DELL'ISTITUTO

NOMINE

Con lettera della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi dell'11 agosto 1961 (prot. n. 1925/46) fu nominato Rettore del Pont. Istituto di Archeologia Cristiano il Rev.mo Padre Felix Domenico Darsy O. P. L. 00

Con lettera della stessa S. Congregazione del 1° novembre 1961 (prot. n. 447/51/13) fu nominato Segretario dell'Istituto, Mons. Giovanni Manthey, che fino ad allora aveva rivestito la carica di Bibliotecario.

Con la stessa data (prot. n. 1952/51/13) fu nominato Bibliotecario e Prefetto delle collezioni il Dr. Pasquale Testini, già f. f. Segretario.

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

Presenti il Corpo Accademico e gli Alunni, il 6 novembre 1961 fu inaugurato l'Anno Accademico con una S. Messa celebrata dal nuovo Rettore, il Rev.mo Padre Felix Domenico Darsy O. P., nella cappella di S. Zenone a S. Prassede.

Dopo il rito religioso il Rettore intratteneva i Professori e gli Alunni con brevi ma cordiali parole, e chiedeva la collaborazione di tutti per sostenere il peso del suo nuovo incarico.

Un ringraziamento speciale era destinato a Mons. L. De Bruyne per il suo meritevole lavoro compiuto per 15 anni.

Come Rettore Mons. L. De Bruyne ha guidato l'Istituto ed ha riorganizzato l'edizione della « Rivista di Archeologia Cristiana » e delle Pubblicazioni dell'Istituto.

Il Corpo Accademico e gli Alunni si sono associati all'unanimità al riconoscimento espresso.

PROFESSORI INCARICATI

Per approfondire gli studi nell'Istituto il Rettore, in base ai suoi diritti indicati nello Statuto, ha chiamato come Professori incaricati:

per la *Patrologia*, il Rev.mo P. Gervasio Dumeige S. J. della Pont. Università Gregoriana;

per la *Tecnica degli Scavi*, il Dott. Filippo Magi, Direttore degli Studi e Ricerche Archeologiche nella Città del Vaticano;

per la *Museografia*, il Dott. Deoclecio Redig de Campos, Dirigente dei Laboratori di Restauro della Città del Vaticano.

I nuovi Professori hanno cominciato il loro lavoro con il secondo semestre dell'Anno Accademico.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Nell'adunanza del 6 novembre 1961, il nuovo Rettore ha presentato al Senato dell'Istituto i disegni per il coordinamento del lavoro nel Pont. Istituto di Archeologia Cristiana, il quale svolgerà il suo lavoro in tre sezioni:

I — RICERCHE E PUBBLICAZIONI.

II — CORSO DI SPECIALIZZAZIONE.

III — CORSO DI INIZIAZIONE ALL'ARCHEOLOGIA CRISTIANA.

RICERCHE E PUBBLICAZIONI

(Prima Sezione)

La sezione fu affidata al Prof. E. Josi quale direttore e, come segretario, il Dr. P. Testini.

L'Istituto, rispetto alle pubblicazioni ha una tradizione ricchissima. L'elenco di queste può dare una idea delle vaste ricerche e dei frutti dei lavori compiuti.

LA RIVISTA DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

In successione al « Bullettino di Archeologia Cristiana » (1863-1894) di G. B. De Rossi, e al « Nuovo Bullettino di Archeologia Cristiana » (1895-1922), il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana in collaborazione con la Pont. Commissione di Archeologia Sacra, pubblica fin dal 1924 la « Rivista di Archeologia Cristiana », della quale è uscito il fascicolo 1-2 dell'annata 1961 con una ricchissima Bibliografia dell'Antichità Cristiana e materie affini.

Direttore responsabile della Rivista è il Rettore del PIAC.

La Rivista è redatta da un Comitato composto dai Professori dell'Istituto; Segretario del Comitato di Redazione è il Dr. P. Testini.

LE PUBBLICAZIONI

Collezione:

MONUMENTI DELL'ANTICHITÀ CRISTIANA

Iniziata nell'anno 1928.

PRIMA SERIE, IN FOLIO

- I. WILPERT Giuseppe, *I sarcofagi cristiani antichi* — Città del Vaticano, I, 1929; II, 1932; III Supplemento, 1936.
- II. SILVAGNI Angelo, *Monumenta epigraphica christiana saeculo XIII antiquiora, quae in Italiae finibus adhuc extant, iussu Pii XII edita* — Città del Vaticano 1944.

Vol. I: ROMA, tavv. 45

» II: { fasc. I: MEDIOLANUM, tavv. 12
fasc. II: COMUM, tavv. 9
fasc. III: PAPIA, tavv. 4

» III: fasc. I: LUCA, tavv. 8

» IV: { fasc. I: NEAPOLIS, tavv. 11
fasc. II: BENEVENTUM, tavv. 4

SECONDA SERIE, IN QUARTO

- I. PETRIGNANI Antonio, *La Basilica di S. Pudenziana in Roma, secondo gli scavi recentemente eseguiti* — Città del Vaticano 1934.
- II. KRAUTHEIMER Richard, *Corpus basilicarum christianarum Romae. Le basiliche cristiane antiche di Roma dal sec. IV al IX* — Città del Vaticano 1936 e ss.

Edizione italiana

Vol. I fasc. 1-4

Vol. II fasc. 1 (1962) Città del Vaticano

Edizione inglese

Vol. I fasc. 1-4

Vol. II fasc. 1 (1959) Città del Vaticano

Vol. II fasc. 2 (1962) Città del Vaticano

III. BIANCHI Lidia, *La pieve di S. Michele Arcangelo in Nonantola* — Città del Vaticano 1937.

IV. LADNER Gherardo B., *I ritratti dei Papi nell'Antichità e nel Medioevo*, vol. I: *Dalle origini fino alla fine della lotta per le Investiture* — Città del Vaticano 1941.

Edizione in lingua tedesca: *Die Papstbildnisse des Altertums und des Mittelalters*, Band I.: *Bis zum Ende des Investiturstreits* — Città del Vaticano 1941.

V. BOVINI Giuseppe, *I sarcofagi paleocristiani. Determinazione della loro cronologia mediante l'analisi dei ritratti* — Città del Vaticano 1949.

VI. BOVINI Giuseppe, *Monumenti figurati paleocristiani conservati a Firenze, nelle raccolte pubbliche e negli edifici di culto* — Città del Vaticano 1950.

VII. ZOVATTO Paolo Lino, *Antichi monumenti cristiani di Iulia Concordia* — Città del Vaticano 1951.

VIII. FERRUA Antonio, S. I., *Le pitture della nuova catacomba di via Latina* — Città del Vaticano 1960.

Collezione:

ROMA SOTTERRANEA CRISTIANA

In 4^o iniziata nell'anno 1936.

I. BAGATTI P. Bellarmino, OFM, *Il cimitero di Commodilla o dei SS. martiri Felice e Adauto presso la via Ostiense* — Città del Vaticano 1936.

II. PRANDI Adriano, *La memoria Apostolorum in Catacumbas*, I: *Illustrazione del rilievo e studio architettonico del complesso monumentale* — Città del Vaticano 1936.

III. DE ANGELIS D'OSSAT Gioacchino, *La geologia delle catacombe romane* — Città del Vaticano 1943.

Collezione:

INSCRIPTIONES CHRISTIANAE

In 4° iniziata nel 1928.

- I. *Inscriptiones christianae Urbis Romae septimo saeculo antiquiores* colligere coepit. IOANNES BAPTISTA DE ROSSI, Nova series;
- vol. I: *Inscriptiones incertae originis*, complevit ediditque ANGELUS SILVAGNI — Romae MCMXXIII;
- vol. II: *Coemeteria in viis Cornelia, Aurelia, Portuensi, et Ostiensi*, complevit ediditque ANGELUS SILVAGNI — Romae MCMXXXV;
- vol. III: *Coemeteria in via Ardeatina cum duabus appendicibus*, compleverunt et ediderunt ANGELUS SILVAGNI et ANTONIUS FERRUA S. I. — In Civitate Vaticana MCMLVI.

Collezione:

SUSSIDI ALLO STUDIO

DELLE ANTICHITÀ CRISTIANE

In 8° iniziata nel 1936.

- I. FREY Jean Baptiste, C. S. Sp., *Corpus inscriptionum Iudaicarum*. Recueil des inscriptions juives qui vont du III^e siècle avant Jésus-Christ au VII^e siècle de notre ère. Vol. I: *Europe* — Roma 1936.
- II. FERRUA Antonius, S. I., *Epigrammata Damasiana* recensuit et adnotavit — Città del Vaticano 1942.
- III. FREY Jean Baptiste, C. S. Sp. †, *Corpus inscriptionum Iudaicarum*, vol. II: *Asie, Afrique* — Città del Vaticano 1952.
- IV. CANOVA Reginetta, *Iscrizioni e monumenti protocristiani del paese di Moab* — Città del Vaticano 1954.

Collezione:

STUDI DI ANTICHITÀ CRISTIANA

In 8° iniziata nel 1929.

- I. GIOVENALE Giovanni Battista, *Il battistero Lateranense nelle recenti indagini della Pont. Commissione di Archeologia Sacra* — Roma 1929.
- II. FRA' MARIANO DA FIRENZE, O. F. M., *Itinerarium urbis Romae*, con introduzione e note illustrative del P. Enrico BULLETTI, O. F. M. — Roma 1931.
- III. REPOND Jules, *Les secrets de la draperie antique. De l'himation grec au pallium romain* — Roma 1931.
- IV. VIELLIARD René, *Les origines du titre de Saint Martin-aux-Monts à Rome* — Roma 1931.
- V. AURIGEMMA Salvatore, *L'« area » cimiteriale cristiana di 'Ain Zára presso Tripoli di Barberia* — Roma 1932.
- VI. JUNYENT Edoardo, *Il titolo di San Clemente in Roma* — Roma 1932.
- VII. DE BRUYNE Luciano, *L'antica serie di ritratti papali della Basilica di S. Paolo fuori le mura* — Roma 1934.
- VIII. *Atti del III Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana, Ravenna 25-30 settembre 1932* — Roma 1934.
- IX. MESNARD Maurice, *La basilique de Saint Chrysogone à Rome* — Città del Vaticano 1935.
- X. SCHOENEBECK Hans von, *Der Mailänder Sarkophag und seine Nachfolge* — Città del Vaticano 1935.
- XI. BENOIT Fernand, *Les cimetières suburbains d'Arles dans l'antiquité chrétienne et au Moyen Age* — Città del Vaticano 1935.
- XII. ZALOZIECKY Wladimir R., *Die Sophienkirche in Konstantinopel und ihre Stellung in der Geschichte der abendländischen Architektur* — Città del Vaticano 1936.
- XIII. VAN DER MEER F., *Maiestas Domini. Théophanies de l'Apocalypse dans l'art chrétien. Étude sur les origines d'une iconographie spéciale du Christ* — Città del Vaticano 1938.

- XIV. KENNEDY V. L., *The Saints of the Canon of the Mass* — Città del Vaticano 1938.
- XV. SCHUCHERT August, *S. Maria Maggiore zu Rom, I: Die Gründungsgeschichte der Basilika und die ursprüngliche Apsisanlage* — Città del Vaticano 1939.
- XVI. *Atti del IV Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 16-22 ottobre 1938*, vol. I — Città del Vaticano 1940.
- XVII. PRETE Serafino, *I santi martiri Alessandro e Filippo nella Chiesa Fermana. Contributo alla storia delle origini* — Città del Vaticano 1941.
- XVIII. DE ROSSI Giovanni Battista, *Sulla questione del vaso di sangue. Memoria inedita con introduzione storica e appendice di documenti inediti*, per cura del P. Antonio FERRUA, S. I. — Città del Vaticano 1944.
- XIX. *Atti del IV Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana. Città del Vaticano 16-22 ottobre 1938*, vol. II — Città del Vaticano 1948.
- XX. BOURQUE Emmanuel, *Étude sur les sacramentaires romains, Premier partie: Les textes primitifs* — Città del Vaticano 1948.
- N. B. *La seconda parte, riguardante i testi rimaneggiati, è stata pubblicata in un primo tomo: Le Gélisien du VIII^e siècle, da « Les Presses Universitaires Laval » di Québec, nel 1952.*
- XXI. MAZZOTTI Mario, *La basilica di Sant'Apollinare in Classe* — Città del Vaticano 1954.
- XXII. *Actes du V^e Congrès International d'Archéologie Chrétienne, Aix-en-Provence 13-19 septembre 1954* — Città del Vaticano 1957.
- XXIII. FERRARI Guy, O. S. B., *Early Roman Monasteries. Notes for the history of the monasteries and convents at Rome from the V through the X Century* — Città del Vaticano 1957.
- XXIV. MENIS Gian Carlo, *La basilica paleocristiana nelle diocesi settentrionali della metropoli di Aquileia* — Città del Vaticano 1958.
- XXV. BOURQUE Emmanuel, *Étude sur les sacramentaires romains, Seconde partie: Les textes rémanies, Tome second: Le sacramentaire d'Hadrien, le Supplément d'Alcuin et les Grégoriens mixtes* — Città del Vaticano 1958.

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

(Seconda Sezione)

Per preparare archeologi veramente classificati e adatti per ricerche personali, non soltanto a Roma ma nelle vaste regioni dell'Antiquus Orbis Christianus, il PIAC fin dal primo giorno della sua costituzione ha istituito un corso triennale di studi di Archeologia Cristiana, particolareggiato nelle varie materie come in nessun altro Istituto che termina con la Laurea in Archeologia.

Il coordinamento del lavoro, secondo lo Statuto del PIAC spetta al Segretario Mons. G. Manthey.

Le lauree compiute dal 1926 fino ad oggi mostrano, non soltanto un vasto campo dei temi trattati, ma anche le varie nazionalità dei giovani studiosi che hanno frequentato e terminato con esito positivo il Corso di Specializzazione dell'Istituto.

LAUREE CONSEGUITE

NEL PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Anno 1930

- E. JUNYENT — *Il titolo di S. Clemente.*
 R. VIELLIARD — *Titulus Aequitii — Une Église Romaine de III^e siècle.*
 M. MESNARD — *La basilique de St. Chrysogone.*
 I. DE LATTE — *L'Oratorio di S. Venanzio nel Battistero lateranense.*

Anno 1931

- L. DE BRUYNE — *I ritratti dei Papi nella Basilica di S. Paolo.*

Anno 1932

- G. LESTOCQUY — *Étude sur quelques monuments profanes transformés en églises à Rome.*
 O. PERLER — *Les banquets dans l'art funéraire de l'antiquité.*
 L. SONZOGNI — *La Collezione « Hispana » e l'« Ordo Missae » mozarabico.*

Anno 1950

- D. BALBONI — *La cattedra nel mondo paleocristiano.*
 L. VOELKL — *Le costruzioni delle basiliche costantiniane in Oriente e in Occidente.*
 G. RODENBECK — *Das Zoemeterium inter duas lauros in Via Labicana.*

Anno 1951

- M. MAZZOTTI — *La basilica di S. Apollinare in Classe.*
 G. AVIZA — *Il culto dei Santi sulla via Flaminia tra il Campidoglio e la Porta del Popolo.*

Anno 1954

- C. M. CALORE — *Riti e Refrigerio.*
 A. MARCOS POUS — *Cancelli e ambienti interni nelle basiliche cristiane di Roma.*
 U. FASOLA — *Il Cimitero Maggiore.*

Anno 1956

- G. FERRARI — *Early Roman Monasteries.*
 G. C. MENIS — *La basilica paleocristiana a Nord di Aquileia.*

Anno 1957

- D. DARSY — *Recherches archéologiques à Sainte-Sabine, 1936-1956.*

Anno 1958

- A. NESTORI — *L'Aurelia vetus cristiana — La basilica e il cimitero di S. Pancrazio e il cimitero detto dei SS. Processo e Martiniano.*

Anno 1960

- A. DO PAÇO QUESADO — *Estabelecimento dos Cristãos no Foro Romano e no Palatino e historia dos seus monumentos até ao século décimo.*
 J. M. FERNANDEZ CATÒN — *El ascetismo cristiano y los origines del monacato en la iglesia hispanoromana del siglo IV.*

Anno 1961

- P. KIZERIDIS — *Iscrizioni paleocristiane greche della Tessaglia.*
 L. M. MARTINEZ FAZIO — *La fundación de la segunda basilica de San Pablo extramuros.*

CORSO DI INIZIAZIONE
ALL'ARCHEOLOGIA CRISTIANA

(Terza Sezione)

Il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana ha iniziato nell'anno scolastico 1961-62 un corso di « *Iniziazione all'Archeologia Cristiana* ». Moderatore ne è stato il Dr. P. Testini, Bibliotecario e Prefetto delle collezioni dell'Istituto.

Il corso è stato promosso in ossequio alle direttive dell'Augusto Pontefice e dell'Eminentissimo Gran Cancelliere, allo scopo di diffondere sempre più la conoscenza dei monumenti dell'antichità cristiana, che sono a fondamento dell'arte sacra e permettono di penetrare nella vita quotidiana delle prime comunità cristiane; l'iniziativa ha ottenuto un esito superiore ad ogni aspettativa. Il corso, articolato in due trimestri e impartito in lingua italiana, francese, inglese e tedesca, ha registrato 132 iscritti, comprendenti alunni di varie nazioni, tra cui americani, francesi, greci, inglesi, italiani, messicani, olandesi, polacchi, portoghesi, spagnoli e tedeschi. Di essi 79 hanno sostenuto l'esame finale conseguendo il relativo diploma di profitto.

Le lezioni sono state tenute da docenti qualificati.

P. Felice DARSY O. P.

Leggi e riti funerari; Tombe dei Papi; Epigrafia; Edifici di culto (*Corso francese*).

Leggi e riti funerari; Tombe dei Papi; Epigrafia; Simbolismo e Iconografia (*Corso inglese*) Visite.

Enrico JOSI

Tombe dei Papi (*Corso italiano e tedesco*) Visite.

Mons. Luciano DE BRUYNE

Simbolismo e Iconografia (*Corso francese*).

P. Antonio FERRUA S. J.

Epigrafia (*Corso italiano*).

Bruno M. APOLLONJ-GHETTI

Edifici di culto (*Corso italiano*).

Pasquale TESTINI

Leggi e riti funerari; Simbolismo e Iconografia; Visite (*Corso italiano e tedesco*).

Mons. Ludwig VOELKL

Edifici di culto (*Corso tedesco*).

Rev. Paolo KUENZLE

Epigrafia (*Corso tedesco*).

Spencer CORBETT

Edifici di culto; Visite (*Corso inglese*).

Il giorno 7 aprile 1962, è stato trattato un tema particolarmente interessante nella conferenza pubblica tenuta dal Prof. G. Ch. Picard dell'Università di Parigi sui « *Mosaici paleocristiani dell'Africa proconsolare* ».

Agli allievi l'insegnamento ha voluto presentare in un'ampia visione le linee generali delle discipline che compongono l'Archeologia Cristiana, integrate da proiezioni e da visite ai maggiori monumenti paleocristiani di Roma.

I fondamentali problemi artistici dell'archeologia e della storia dell'arte dell'antichità cristiana sono stati considerati non soltanto alla luce delle esperienze del passato, ma in coordinata relazione con i problemi dell'arte sacra contemporanea, per i quali si è sollecitata la particolare sensibilità dell'allievo, allo scopo di renderlo partecipe e competente delle questioni oggi più dibattute in relazione alla « domus Dei » nella quale ciascuno sarà ministro e custode. Le esperienze di quest'anno hanno poi fornito utili indicazioni per un più organico ed efficace ordinamento dei corsi del prossimo anno accademico, ai quali si prevede fin d'ora una più nutrita partecipazione di allievi.

Fra l'altro si potranno trattare più ampiamente singoli problemi proposti dagli alunni e d'interesse preminente, e organizzare escursioni di studio ai più importanti centri monumentali fuori di Roma.

VI° CONGRESSO INTERNAZIONALE DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Nell'adunanza di chiusura del V° Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana tenuto in Aix-en-Provence, nel settembre 1954, venne scelta l'Italia come sede per il VI° Congresso Internazionale. Il nuovo Rettore, Rev.mo Padre Darsy, appena giunto alla direzione del PIAC, ha, come primo atto della sua carica, messo in moto l'organizzazione per il VI° Congresso, per un motivo importante.

Nel III° Congresso di Archeologia (Ravenna 1932) fu dato incarico al PIAC di costituire il *Comitato Promotore «in perpetuo»* di tutti i Congressi Internazionali di Archeologia Cristiana, voto di nuovo espresso nel IV° Congresso (Roma 1938) e nel V° Congresso (Aix-en-Provence 1954). Dopo otto anni era veramente necessario un nuovo Congresso.

Ricevuta l'offerta sia da parte delle Autorità Ecclesiastiche che da quelle Amministrative della Città di Ravenna per la parte logistica, nel mese di novembre 1961 il Rettore ottenne dalla S. Congregazione dei Seminari e degli Studi con lettera del 21.11.61 (prot. n. 2695/61/4) il permesso di promuovere il VI° Congresso a Ravenna. In pari data si comunicava quanto sopra a S. Em.za il Segretario di Stato, il Quale con la lettera del 9.1.62 (prot. n. 73668), accordava il Suo benestare con il compiacimento dell'Augusto Pontefice.

Lo scopo del Congresso sta nel suo *Programma Scientifico* che affronta non un tema specifico ma il tema generale «*Orbis Christianus Antiquus*», scelto anche in previsione e diremo quasi introduzione a quello che sarà il Concilio Ecumenico Vaticano II°.

La storia dei Congressi Internazionali di Archeologia Cristiana ha già una lunga tradizione e così è opportuno dare un breve riepilogo dei Convegni passati.

STORIA DEI CONGRESSI

Lo studio dei Monumenti primitivi del Cristianesimo fu elevato a dignità di scienza solo nella metà del sec. XIX per opera del p. Giuseppe Marchi S. J. (1795-1860) e di Giovanni Battista de Rossi (1822-1894).

Il I° Congresso Internazionale ebbe luogo a Spalato dal 20 al 26 agosto 1894 e ne fu Presidente Mons. Francesco Bulić, benemerito degli scavi di Salona e fondatore del Bullettino di Archeologia e Storia dalmata.

Il II° Congresso Internazionale ebbe luogo a Roma dal 17 al 23 aprile 1900 sotto la presidenza del grande storico Mons. Luigi Duchesne ed ebbe come protettore del Congresso il Card. Lucido Maria Parrocchi, Vice Cancelliere di Santa Romana Chiesa. Le sedute del Congresso si tennero nel palazzo dell'Appollinare.

A sede del III° Congresso Internazionale venne allora scelta Cartagine e il Congresso avrebbe dovuto avere luogo nel 1904; ma vicende politiche ne impedirono l'esecuzione; scoppiò poi nel 1914 la grande guerra e tutto venne rimandato a tempi migliori.

Il papa Pio XI col Suo Motu-proprio in data 11 dicembre 1925 fondava in Roma il Pont. Istituto di Archeologia Cristiana, affidandone la direzione ad uno dei discepoli di G. B. de Rossi, il lussemburghese Mons. Giovanni Pietro Kirsch, docente di Archeologia Cristiana nell'Università Cattolica di Friburgo in Svizzera.

Questi prese l'iniziativa per il III° Congresso di Archeologia Cristiana con i docenti del Pont. Istituto di Archeologia Cristiana e con un gruppo di studiosi, tra i quali Corrado Ricci, il grande rianimatore dei tesori d'arte della sua città natale, Ravenna. Ivi infatti si svolse il III° Congresso Internazionale dal 25 al 29 settembre 1932, presieduto da Mons. G. P. Kirsch e da Corrado Ricci.

Il IV° Congresso di Archeologia Cristiana, sempre promosso da Mons. G. P. Kirsch e dai suoi colleghi del Pont. Istituto di Archeologia Cristiana, ebbe luogo in Roma dal 16 al 22 ottobre 1938, con inaugurazione solenne nel Salone dei Papi nel Palazzo del Laterano, mentre le sedute vennero tenute nel Pont. Ateneo Lateranense, sotto la direzione di Mons. Pio Paschini, Rettore Magnifico di quell'Ateneo. I Congressisti furono ricevuti in speciale udienza nel Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo dal Papa Pio XI che vi tenne una memorabile Allocuzione.

Il V° Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana, di nuovo promosso dal Pont. Istituto di Archeologia Cristiana, ebbe luogo in Aix-en-Pro-

vence dal 13 al 18 settembre 1954; esso fu organizzato da uno speciale comitato presieduto dal compianto Prof. Jacques Zeiller dell'*Académie des Inscriptions et Belles Lettres*, che ne fu il presidente effettivo.

Il VI° Congresso di Archeologia Cristiana, indetto dal Pont. Istituto di Archeologia Cristiana e per esso dal suo Rettore il P. F. Domenico Darsy, O. P., avrà luogo in Ravenna in unione con un comitato locale.

(E. Josi)

Dopo 30 anni, col VI° Congresso, questa Riunione Internazionale ritornerà di nuovo nella Città di Ravenna.

Rievocando in una breve biografia i meriti di Mons. G. P. Kirsch, primo Rettore del PIAC e Presidente, insieme al Sen. Corrado Ricci, del Congresso di Ravenna del 1932, e di Mons. Giulio Belvederi, primo Segretario dell'Istituto e Segretario Generale del suddetto Congresso, l'Istituto vuole esprimere a queste indimenticabili figure tutta la sua riconoscenza per essere riusciti con la loro abnegazione ad ottenere che il PIAC divenisse il Comitato Promotore di tutti i Congressi Internazionali di Archeologia Cristiana.

MONS. GIOVANNI PIETRO KIRSCH (1861-1941)

La figura di Mons. Kirsch è di quelle che, silenziosamente ma infaticabilmente operando, hanno lasciato un retaggio di dottrina e di esempio alle generazioni future. Da! natlo Lussemburgo, ove assunse al sacerdozio, venne a Roma a formarsi nelle discipline storiche e archeologiche, accolto dall'allora Mons. De Waal e, come discepolo, dal De Rossi e dall'Armellini, che gl'inculcarono l'amore per l'archeologia cristiana.

Ben presto alla feconda esperienza nel campo redazionale e nell'insegnamento universitario, egli aggiunse anche quella organizzativa dei congressi internazionali. Ancor giovane infatti il Kirsch partecipa con i pionieri della cristiana archeologia al I° Congresso degli studiosi di questa disciplina, organizzato a Spalato nel 1894 dall'indimenticabile Mons. Bulić. Nel 1897 lo troviamo, con Gustavo Schürer, segretario generale del IV° Congresso internazionale scientifico dei cattolici tenuto a Friburgo (Svizzera), dove presenta una breve comunicazione, e nel 1900 al V° Congresso della stessa serie.

Ancora nel 1900 il Kirsch prende attiva parte al II^o Congresso internazionale di archeologia cristiana di Roma, dove appare come membro della presidenza della prima sezione: « Antichità cristiane primitive ed arti relative », e relatore di due comunicazioni una a carattere scientifico su « *Le Dittachaeum de Prudence et les monuments de l'antiquité chrétienne* », l'altra, come contributo organizzativo, « Sul tema della facilitazione degli studi archeologici, specialmente per ciò che riguarda le catacombe romane, sicchè il loro accesso per studiarvi venga regolato nel modo che si fa colla Biblioteca vaticana e cogli archivi ».

Nel 1925 Mons. Kirsch inizia il grande compito di organizzare la vita del Pont. Istituto di Archeologia Cristiana, voluto da Pio XI, allo scopo di formare studiosi e docenti nel campo dell'antichità cristiana, nonchè di illustrare e diffondere con pubblicazioni e con ogni altro mezzo i monumenti della Chiesa primitiva. Realizzando puntualmente questo programma, l'Istituto, per suo merito, conquista in pochi anni quel ruolo preminente che ha poi sempre conservato nell'attività scientifica internazionale.

Nel 1932 per il III^o Congresso internazionale di archeologia cristiana di Ravenna, il Kirsch, come direttore dell'Istituto, predispone tutta l'organizzazione scientifica e presiede le sedute insieme a Corrado Ricci, il « *genius loci* » ravennate. Nel 1938 il suo prestigio e la sua opera tenace riescono a vincere le grandi difficoltà del momento e a organizzare a Roma il IV^o Congresso internazionale di archeologia cristiana, solenne assise di studio e di concordia fra studiosi di nazioni diverse, suggellata dalla presenza di Pio XI, nelle cui parole velate di mestizia si preannunzia l'imminente catastrofe della guerra.

La figura di Mons. Kirsch ebbe di terreno solo la sua natura, ma ideale fu il suo carattere: senza orgoglio, ma con la persuasione dei fatti positivi e del contatto diretto coi monumenti convinceva, infondeva entusiasmo, legava gli altri alle sue idee e all'istituzione ch'egli reggeva. Non guardò mai al particolare e al contingente, ma all'avvenire e agl'ideali da perseguire; e lo fece con una visione ampia, in cui tutti operassero in piena libertà e secondo le proprie capacità, in modo che dalla convergenza armonica degli sforzi comuni si conseguissero nuovi progressi verso la verità.

Il programma di lavoro da lui delineato — programma della cristiana archeologia come ricerca scientifica, come organizzazione materiale e come sussidio alla ricostruzione storica della vita della Chiesa antica — rimane un testamento più che mai valido, al quale si è voluto ispirare nel programma e nei suoi scopi l'attuale VI^o Congresso internazionale di Ravenna.

MONS. GIULIO BELVEDERI (1882-1959)

Indissolubilmente legata al rifiorire dell'interesse per gli studi dell'archeologia cristiana e, insieme a Mons. Kirsch, alla fondazione del Pont. Istituto di Archeologia Cristiana, è la figura di Mons. G. Belvederi.

Della sua inesauribile attività in favore delle catacombe romane e della diffusione degli studi archeologici tra il giovane clero e il vasto pubblico dei cultori della storia del Cristianesimo primitivo restano a testimonianza numerose iniziative, ormai definitivamente legate al suo nome.

Con la fondazione, voluta da Pio XI nel 1923, della nuova « Rivista di archeologia cristiana », di cui assunse l'onere della redazione, Mons. Belvederi contribuì in modo determinante a ridare prestigio ad un periodico, che assumeva l'eredità del glorioso « Bullettino di archeologia cristiana » (1863-1894) di G. B. De Rossi, continuato dal 1895 al 1922 sotto il titolo di « Nuovo bullettino di archeologia cristiana » dai discepoli del grande maestro e da O. Marucchi.

Nel 1925 egli organizzava una riuscitissima Mostra missionaria e nello stesso anno diventava Segretario del Pont. Istituto di Archeologia Cristiana, al quale dedicò le cure più amorose: per la costruzione dell'edificio sede dell'istituzione; per l'arredamento dei locali, la dotazione della biblioteca e delle collezioni; e soprattutto per l'attività editoriale, comprendente diverse serie di studi editi sotto la guida del Kirsch, che hanno meritato la stima del mondo scientifico internazionale.

Tutta questa attività ebbe il suo culmine nei congressi internazionali di archeologia cristiana, l'ultimo dei quali, cioè il II^o, si era tenuto a Roma nel lontano 1900. Mons. Belvederi promosse in maniera mirabile l'organizzazione del III^o Congresso, tenuto a Ravenna nel 1932, del IV^o svoltosi a Roma nel 1938. E di ambedue le assise scientifiche curò la pubblicazione degli atti relativi, divenuti preziosi per il materiale raccolto. La perfetta organizzazione dei congressi e la matura esperienza del contributo scientifico portato dal Pont. Istituto di Archeologia Cristiana meritavano allo stesso Istituto il riconoscimento universale del ruolo di ente promotore permanente dei convegni internazionali di archeologia cristiana; riconoscimento che in buona parte si deve all'opera di Mons. Belvederi.

Di lui quanti, fra coloro che ora partecipano ai grandi incontri della scienza ebbero modo di conoscerlo, ricorderanno l'entusiastica e giovanile irruenza, alimentata dalle sorgenti della fede e dalla fiducia senza limiti nella divina Provvidenza, la parola suadente e forbita, il gesto sempre fraterno di accogliimento e di conforto, la tenacia di chi lotta in nome di un ideale, che fu per lui missione e ragione di quotidiano apostolato.

PROGRAMMA DELLE LEZIONI
E DEGLI ESERCIZI SCIENTIFICI
PER L'ANNO ACCADEMICO

5 NOVEMBRE 1962 — 15 GIUGNO 1963

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

1962 - 1963

ANNO I

1 — Archeologia cristiana generale

F. D. DARSY: Introduzione generale all'archeologia cristiana: Estensione cronologica e topografica. — Metodologia: euristica e critica. — Fonti generali dell'archeologia cristiana. — Oggetto dell'archeologia cristiana. — Storia dell'archeologia cristiana. — Bibliografia generale. — Lunedì, ore 15,30.

2 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSI: I. La sepoltura nell'antichità. Riti e forme sepolcrali. — I documenti relativi agli antichi cimiteri cristiani di Roma. — Mercoledì, ore 9,30.

II. Gli antichi cimiteri di Roma. — Venerdì, ore 8,30.

III. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma per la topografia e l'architettura sepolcrale. — I e III Mercoledì del mese, ore 15,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ: I. Gli edifici di culto nell'antichità cristiana. — Lunedì, ore 8,30.

II. Le chiese paleocristiane di Roma. — Martedì, ore 8,30.

III. Visite alle chiese antiche di Roma. — Sabato, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: I. Iconografia generale: storia letteraria, metodologia, origini e natura dell'arte cristiana, questioni generali sulle pitture, i mosaici, le sculture, le arti minori. — Lunedì, ore 10,30 e Martedì, ore 9,30.

II. Le pitture delle catacombe. — Martedì, ore 10,30.

III. Visite agli antichi cimiteri di Roma per le pitture. — II e IV Mercoledì del mese, ore 15,30.

5 — Epigrafia

A. FERRUA: I. Istituzioni pubbliche romane applicate all'epigrafia: la famiglia ed i cittadini. Ordinamento politico e amministrativo di Roma, dell'Italia e delle Provincie. I magistrati ed il cursus honorum. Religione: culto privato e culto pubblico. Caratteri dell'epigrafia classica. — Venerdì, ore 9,30.

6 — Storia speciale della Chiesa primitiva

L. C. MOHLBERG: I. Introduzione allo studio delle antichità cristiane (parte documentaria) con esercizi pratici (proseminario). — Lunedì, ore 9,30.

II. Le fonti liturgiche e letteratura agiografica nell'antichità cristiana. — Mercoledì, ore 10,30.

7 — Patrologia

G. DUMEIGE: Patrologia. — Venerdì, ore 10,30.

8 — Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte

F. D. DARSY: Dall'arte celtica e carolingia al Rinascimento umanistico. — Martedì, ore 15,30.

9 — Tecnica degli scavi

F. MAGY: Tecnica degli scavi. — Martedì, ore 16,30.

ANNO II

1 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSI: I. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma, per la topografia e l'architettura. — Mercoledì, ore 15,30 (fino a Pasqua).

II. Gli antichi cimiteri cristiani di Roma (fino a Pasqua). —
 Gli antichi cimiteri cristiani fuori di Roma (dopo Pasqua). —
 Mercoledì, ore 8,30.

2 — Topografia di Roma antica

E. JOSI: Topografia di Roma classica e cristiana. — Le XIV
 regioni augustee. — Le VII regioni ecclesiastiche. — I cataloghi
 delle Chiese di Roma. — Venerdì, ore 9,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ: I. Studio speciale dei « Titoli Romani ». —
 Sabato, ore 8,30.

II. Il mobilio liturgico. — Sabato, ore 9,30.

III. Visite. Sabato, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: Decorazione degli antichi edifici di culto cri-
 stiani. — Lunedì, ore 9,30.

5 — Epigrafia cristiana antica

A. FERRUA: I. Letteratura epigrafica. Paleografia monumeta-
 le. Elementi comuni a tutte le iscrizioni. Varie specie d'iscrizioni.
 Iscrizioni sepolcrali. L'epigrafia delle varie regioni italiane. — Mer-
 coledì, ore 9,30.

II. Esercizi pratici di epigrafia. — Venerdì, ore 10,30.

6 — Storia speciale della Chiesa primitiva

L. C. MOHLBERG: I. Storia del culto: questioni scelte. —
 Lunedì, ore 8,30.

II. Agiografia: questioni scelte. — Venerdì, ore 8,30.

7 — Letteratura cristiana antica

G. DUMEIGE: Storia della letteratura cristiana antica. — Mar-
 tedì, ore 8,30.

8 — Il mondo antico e il cristianesimo

G. DUMEIGE: L'Ellenismo ed il Cristianesimo. — Martedì, ore 9,30.

9 — Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte

F. D. DARSY: Dal realismo neoclassico alla decadenza dell'accademismo. — Lunedì, ore 16,30.

10 — Museografia

D. DE CAMPOS: Museografia. — Lunedì, ore 15,30.

ANNO III

1 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSI: I. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma. — Mercoledì, ore 15,30 (fino a Pasqua).

II. Gli antichi cimiteri cristiani di Roma (fino a Pasqua). — Gli antichi cimiteri cristiani fuori Roma (dopo Pasqua). — Mercoledì, ore 8,30.

2 — Topografia di Roma antica

E. JOSI: Topografia di Roma classica e cristiana. — Le XIV regioni augustee. — Le VII regioni ecclesiastiche. — I cataloghi delle chiese di Roma. — Venerdì, ore 9,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ: I. Studio speciale dei « Titoli Romani ». — Sabato, ore 8,30.

II. Il mobilio liturgico. — Sabato, ore 9,30.

III. Visite. — Sabato, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: decorazione degli antichi edifici di culto cristiani. — Lunedì, ore 9,30.

5 — Epigrafia cristiana

A. FERRUA: I. L'epigrafia delle varie regioni dell'impero fuori dell'Italia. Varie specie d'iscrizioni non sepolcrali. Iscrizioni metriche. Critica epigrafica. — Mercoledì, ore 10,30.

II. Esercizi pratici di epigrafia. — Venerdì, ore 10,30.

6 — Storia speciale della chiesa primitiva

L. C. MOHLBERG: I. Storia del Culto: questioni scelte. — Lunedì, ore 8,30.

II. Agiografia: questioni scelte. — Venerdì, ore 8,30.

7 — Letteratura cristiana antica

G. DUMEICE: I. Storia della letteratura cristiana antica. — Martedì, ore 8,30.

8 — Il mondo antico e il cristianesimo

G. DUMEICE: L'Ellenismo ed il Cristianesimo. — Martedì, ore 9,30.

9 — Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte

F. D. DARSY: Dalla scuola romantica all'astrazionismo. — Lunedì, ore 15,30.

10 — Museografia

D. DE CAMPOS: Museografia. — Lunedì ore 15,30.

NORME PER GLI STUDENTI

1. — L'iscrizione degli studenti si fa nella Segreteria dell'Istituto dal 24 ottobre al 19 novembre. Gli studenti nuovi, oltre i documenti prescritti dagli articoli 19 e 20 degli Statuti, dovranno consegnare due fotografie.

Gli studenti di II e III anno dovranno presentarsi alla Segreteria tra il 24 ottobre e il 19 novembre per rinnovare l'iscrizione sul loro Libretto.

2. — Gli studenti nuovi ricevono al momento dell'iscrizione il Libretto di studente. Essi, come anche gli studenti di II e III anno, notano sulla pagina a sinistra, presso le materie che frequentano, il nome del professore insegnante. Nella prima lezione sottopongono il Libretto ai professori per la firma dell'inizio delle lezioni. Alla fine dell'anno accademico sottopongono nuovamente il Libretto ai professori per la firma della fine delle lezioni. — Superati gli esami per il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato, gli studenti presentano il Libretto al Segretario per la firma della dichiarazione delle prove superate.

3. — Gli *uditori* si presentano alla Segreteria al principio delle lezioni per ricevere la piccola pagella, sulla quale indicano i corsi che vogliono frequentare e sottomettono ai professori all'inizio e alla fine delle lezioni la medesima per la firma. Essi dovranno dare la fotografia per la pagella.

4. — *Esami*. Gli esami di baccellierato e di licenza si faranno il 24 e il 25 giugno.

Ultimo termine per la presentazione della tesi di laurea sarà il 25 maggio o il 19 ottobre; dei lavori scritti per la licenza il 24 maggio o il 21 ottobre.

5. — Il futuro Anno Accademico avrà inizio il 5 novembre 1963.

	ANNO I	ANNO II	ANNO III
Lunedì	8,30: <i>Apolloni</i> , Edifici di culto 9,30: <i>Mohlberg</i> , Introduzione 10,30: <i>De Bruyne</i> , Iconografia generale 15,30: <i>Darsy</i> , Influssi dell'arte crist. nella storia dell'arte 8,30: <i>Apolloni</i> , Le chiese paleocristiane 9,30: <i>De Bruyne</i> , Iconografia generale 10,30: <i>De Bruyne</i> , Pitture cimiteriali 15,30: <i>Darsy</i> , Introduz. generale all'archeol. christ. 16,30: <i>Magi</i> , Tecnica degli scavi	8,30: <i>Mohlberg</i> , Storia del culto 9,30: <i>De Bruyne</i> , Decorazione ant. edifici di culto 15,30: <i>De Campos</i> , Museografia 16,30: <i>Darsy</i> , Influssi dell'arte crist. 8,30: <i>Dumeige</i> , Storia della letteratura cristiana 9,30: <i>Dumeige</i> , L'Ellenismo e il Cristianesimo	8,30: <i>Mohlberg</i> , Storia del culto 9,30: <i>De Bruyne</i> , Decorazione ant. edifici di culto 15,30: <i>De Campos</i> , Museografia 16,30: <i>Darsy</i> , Influssi dell'arte crist. 8,30: <i>Dumeige</i> , Storia della letteratura cristiana 9,30: <i>Dumeige</i> , L'Ellenismo e il Cristianesimo
Martedì	9,30: <i>Josi</i> , Cimiteri cristiani 10,30: <i>Mohlberg</i> , Fonti liturgiche e agiografiche 15,30: <i>De Bruyne - Josi</i> , Visite alle catacombe	8,30: <i>Josi</i> , Cimiteri cristiani 9,30: <i>Ferrua</i> , Epigrafia cristiana 15,30: <i>Josi</i> , Visite alle catacombe	8,30: <i>Josi</i> , Cimiteri cristiani 10,30: <i>Ferrua</i> , Epigrafia cristiana 15,30: <i>Josi</i> , Visite alle catacombe
Giovedì			
Venerdì	8,30: <i>Josi</i> , Cimiteri cristiani 9,30: <i>Ferrua</i> , Introduzione all'epigrafia 10,30: <i>Dumeige</i> , Patrologia	8,30: <i>Mohlberg</i> , Agiografia 9,30: <i>Josi</i> , Topografia di Roma antica 10,30: <i>Ferrua</i> , Epigrafia cristiana	8,30: <i>Mohlberg</i> , Agiografia 9,30: <i>Josi</i> , Topografia di Roma antica 10,30: <i>Ferrua</i> , Esercizi di epigrafia
Sabato	10,30: <i>Apolloni</i> , Visite	8,30: <i>Apolloni</i> , I « Titoli romani » 9,30: <i>Apolloni</i> , Mobilio liturgico 10,30: <i>Apolloni</i> , Visite	8,30: <i>Apolloni</i> , I « Titoli romani » 9,30: <i>Apolloni</i> , Mobilio liturgico 10,30: <i>Apolloni</i> , Visite

ELENCO DELLE VACANZE
PER L'ANNO ACCADEMICO 1962 - 1963

Novembre

~~22 S. Cecilia~~

(domenica)

Dicembre

23-31 Ferie Natalizie

Gennaio

1-6 Ferie Natalizie

20 S. Sebastiano

Febbraio

2 Purificazione di Maria SS.ma

11 Anniversario del trattato Lateranense 10 - 11

25-26 Lunedì e Martedì grasso

12-27 Le Ceneri

Marzo

7 S. Tommaso

25 Annunciazione di Maria SS.ma 25 - 26 Ferie Pasquali

Aprile

1 - 6 Ferie Pasquali
8-30 Ferie Pasquali; S. Caterina

Maggio

1 S. Giuseppe Lavoratore

18 Corpus Domini

6. Ascensione
16 - 18 Pentecoste

Giugno

16. S. Filippo Neri

1-4 Feste di Pentecoste

16 Ultimo giorno di scuola

5 S. Cuore di Gesù

ARTICOLI DEGLI STATUTI DEL
PONTIFICIO ISTITUTO DI AR-
CHEOLOGIA CRISTIANA CHE
RIGUARDANO GLI STUDENTI

ARTICOLI DEGLI STATUTI DEL
PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA
CHE RIGUARDANO GLI STUDENTI

18. — Instituti auditores sunt:

- 1) *ordinarii* seu qui ad gradus academicos aspirant;
- 2) *extraordinarii*, qui omnes scholas et exercitationes frequentant sicut auditores ordinarii, sed non aspirant ad gradus academicos;
- 3) *hospites* qui tantum aliquas scholas frequentant.

19 — Ut quis auditor ascribi possit, exhibeat oportet:
si sit clericus, litteras commendatitias Praelati sui ordinarii;
si sit laicus, competentis Auctoritatis ecclesiasticae litteras testimoniales de vita et moribus.

20 — Ut quis *auditor ordinarius* vel *extraordinarius* ascribi possit, praeter ea, quae art. 19 dicta sunt, referre debet:

si sit clericus: testimonium Praelati sui ordinarii de curriculum philosophico - theologico ad normam can. 1365 C. I. C. rite expleto;

si sit laicus: diploma laureae in litteris classicis vel in disciplinis iuridicis in Facultate litterarum vel iuris obtentae.

21 — Ut quis *hospes* admittatur, praeter ea, quae art. 19 dicta sunt, afferre debet documenta ex quibus appareat eum studiis peractis idoneum esse ad disciplinas percipiendas, quarum scholas frequentare desiderat.

22 — 1) Inscriptio in Institutum fieri debet intra duas hebdomadas quae antecedunt aut sequuntur initium anni academici. Hoc tempore elapso, Rector gravi de causa permittere potest inscriptionem, non tamen post expletum primum mensem anni academici.

2) Inscriptio quotannis ab omnibus fieri debet, sive studia inchoanda sive proseguenda sunt.

Hospites quocumque tempore, de consensu Rectoris, admitti possunt.

23 — Auditores clerici intra mensem ab inscriptione afferre debent testimonium fidem faciens eos omnia rite absolvisse quae ab auctoritate ecclesiastica praescribuntur clericis sacerdotibus, Romae studiis ecclesiasticis opera dantibus.

25 — In Instituto ita in antiqua monumenta christiana studio historico - critico inquiritur ut auditores ad doctrinam, instituta, vitam pristinae Ecclesiae *per tutam certioremqve illorum monumentorum interpretationem* illustranda, idonei efficiantur.

26 — 1) Auditoribus sit facultas adeundi, invisendi et studendi causa, omnia illa monumenta antiqua quae de vita christianorum primi aevi notitiam ferunt.

2) In disciplinis tradendis, et in exercitationibus quae habentur, curandum est ut auditores non solum apti fiant ad docendum et scribendum de archaeologia christiana, sed etiam rationem ediscant monumenta effodiendi atque servandi.

27 — Curriculum studiorum constat tribus annis.

1) *anno primo curriculi* de disciplinis principalibus et auxiliariis cursus institutionales habeantur nec non disciplinae tradantur quae in studium archaeologiae christianae introducunt;

2) *secundo curriculi anno* e disciplinis principalibus et auxiliariis argumenta peculiaris seligantur tamquam obiectum tum doctrinae tradendae tum exercitationum;

3) *tertio curriculi anno* potissimum habeantur exercitationes, insuper auditores adesse debent operibus quae ad effodienda vel servanda monumenta sacrae antiquitatis peraguntur, ut apti fiant ad officia de iis rebus dirigenda et adimplenda.

28 — Auditores qui in aliqua Facultate cursum generalem de archaeologia christiana peregerunt, de consensu Consilii Academici possunt, praemisso examine, duobus annis, integrum curriculum studiorum peragere in Instituto. Iidem expleto primo anno subire possunt examen pro Licentia, et expleto secundo anno consequi possunt, servatis de iure servandis, Lauream.

30 — 1) Auditores qui ad gradus academicos aspirant experimenta subire debent de omnibus disciplinis principalibus et auxiliariis, nec non de disciplinis specialibus et cursibus peculiaribus quae unoquoque anno selegerint.

2) Auditores extraordinarii examina sustinere possunt de omnibus disciplinis ut auditores ordinarii, et testimonium authenticum habere de examinibus superatis.

3) Auditores hospites nullo examini subiciuntur.

31 — Examina sunt *communia*, i. e. de singulis disciplinis, et *peculiaris* ad gradus academicos Baccalaureatus, Licentiae, Laureae consequendos.

32 — Iudicium de examinum exitu exprimitur his notis:

<i>non probatus</i>	suffragium	5/10
<i>probatus</i>	»	6/10
<i>bene probatus</i>	»	7/10
<i>cum laude</i>	»	8/10
<i>summa cum laude</i>	»	9,75/10
} <i>probatus</i>		

Ad experimentum superandum sufficit nota « *probatus* ».

33 — In examinibus, quae multiplici experimento constant, unum suffragium habetur, sed suffragium de dissertatione in examine laurae semper distinguitur a suffragio de experimento orali, et nunquam fit suffragium medium. Si quis in alterutra parte suffragium non obtinuit sufficiens, examen repetere debet pro experimento cui non satisfacit.

34 — Auditores ordinarii consequi possunt gradum academicum *Baccalaureatus* expleto anno primo, dummodo se subiciant experimento orali circa disciplinas principales et auxiliares per anni cursum traditas.

35 — Auditores ordinariis qui Baccalaureatum obtinuerint, expleto anno secundo, consequi poterunt gradum academicum *Licentiae*. Auditores, de quibus in articulo 28, post primum annum examen pro Licentia subire possunt.

Ut quis Licentiam consequatur, requiritur ut:

experimentum scriptum superaverit de disciplina a Consilio academico statuta;

examen peculiare de omnibus disciplinis duobus superioribus annis traditis, ore tenus superaverit.

36 — Pro experimento scripto initio secundi anni auditores candidati ad Licentiam accipiant, a professore cuius interest, argumentum; confecta autem dissertatio tradenda erit Rectori Instituti triginta diebus ante tempus pro examine peculiari designatum.

Examen peculiare per duas horas erit coram omnibus professoribus congregatis, qui singuli interrogabunt candidatum et iudicium ferent sicut superius art. 33 statutum est.

37 — Auditores ordinarii, expleto tertio anno, gradum academicum Laureae consequi poterunt.

Ut quis Lauream consequatur, requiritur ut, obtenta Licentia:

1. *exhibeat dissertationem scriptam*, quae demonstret candidatum aptum esse investigationibus scientificis, et sua elucubratione aliquid originale et novum attulisse scientiae archaeologiae christianae;

2. *dissertationem palam defendat* coram professoribus et auctoritatibus academicis;

3. *examen ore tenus superet* circa disciplinam principalem, quae est ea de qua sumpta est materia dissertationis, et duas disciplinas secundarias ab ipso candidato electas.

38 — Quod ad dissertationem attinet:

- 1) argumentum probandum est de consensu Rectoris a Professore disciplinae ad quam dissertatio pertinet;
- 2) dissertatio componi potest lingua latina sive aliqua nunc vulgari e sequentibus: italica, anglica, germanica, gallica;
- 3) dissertatio implere debet saltem 150 paginas (in octavo dactylographicas);

4) tradenda est Rectori Instituti triginta diebus ante tempus ad defensionem designatum, duobus exemplaribus, quorum unum tantum tabulis praeditum, si tabulae sint adiectae.

5) Dissertatio, primum, examinabitur a duobus professoribus, a Rectore Instituti designatis, quorum unus erit professor disciplinae ad quam pertinet argumentum dissertationis. Hi duo professores iudicium scriptum de dissertatione et suffragium, quod dissertationi assignaverint, Rectori tradunt, qui ea cum omnibus professoribus ordinariis et extraordinariis Instituti communicat, eorumque sententiam circa approbationem thesisi et circa suffragium requirit.

6) Dissertationis defensio habetur coram omnibus Professoribus per horam saltem, qua candidatus exponit et defendit dissertationem contra observationes et difficultates duorum Professorum qui, ut supra dictum est, prima vice dissertationem examinerunt; nec non, pro re, aliorum praesentium. Simul professor disciplinae principalis examinat candidatum de hac ipsa disciplina.

39 — Quod ad examen orale attinet:

1) Examen orale erit circa duas disciplinas secundarias per alteram horam.

2) Suffragium circa examen orale unicum erit medium ex omnibus suffragiis quae a singulis professoribus donantur.

40 — Testimonium authenticum de adepta Laurea non traditur antequam professio Fidei facta sit et dissertatio typis edita sit, cuius exemplaria tradenda sunt S. Congregationi de Seminariis et Universitatibus ceterisque Athenaeis.

Ab iis qui Instituti scholas frequentant haec tributa solvenda sunt:

a) ab auditoribus ordinariis et extraordinariis:	
pro taxa primae inscriptionis	Lib. 7.000
pro taxa inscriptionis sequentibus annis	» 4.500
ab hospitibus, singulis annis in admissione	» 3.000
b) a candidatis ad Baccalaureatum	» 4.500
ad Licentiam	» 9.000
ad Lauream	» 14.000
c) pro diplomate: Baccalaureatus	» 1.000
Licentiae	» 2.000
Laureae	» 3.000

47 — Taxae pro examinibus solvendae sunt quoties candidatus admissionem ad experimenta petit, sive prima vice, sive ad experimentum repetendum.

48 — A tributis solvendis Rector dispensare potest sive plene sive ex parte, attentis auditorum specialibus condicionibus, quae validis argumentis probandae sunt.